

Domenica 31 maggio

SANTISSIMA TRINITÀ - VISITAZIONE DI MARIA AD ELISABETTA

ore 9,30 chiesa Monticello di Fara **Battesimo** comunitario

Domenica 7 giugno vivremo la solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

*** Corpus Domini ***



Come Unità Pastorale vogliamo prepararci a vivere questa solennità con un unico momento di preghiera che si suddivide in tre giorni.

è la pratica delle Quarantore (*anche se per noi saranno meno*) che tradizionalmente era posta o nella settimana santa o come preparazione al

Corpus Domini. Avendo vissuto in quaresima l'esperienza delle 24 ore per il Signore abbiamo posto qui questo nostro appuntamento. Si svolgerà nel seguente modo:

inizieremo mercoledì 3 giugno con la messa delle ore 15.30 in chiesa a Monticello di Fara e l'adorazione si prolungherà fino alle 20.00

il giorno seguente 4 giugno la messa sarà alle 15.30 a in chiesa a Meledo con l'adorazione fino alle 20.00

e si concluderà il 5 giugno con la messa delle 15.30 in chiesa a Sarego e con la conclusione alle 20.00.

Cerchiamo di donarci qualche istante di preghiera e ristoro davanti al Signore.

Per garantire una presenza ci si può iscrivere nelle rispettive sacristie di modo che ogni ora di adorazione veda la presenza di qualcuno.

AUGURI a DON GIULIANO e a DON ALVIDIO

Il 2 giugno ricorrono 25 anni dall' Ordinazione presbiterale di don Giuliano Panciera.

Il 3 giugno ricorrono 53 anni dall'Ordinazione presbiterale di don Alvidio Bisognin.

Ci felicitiamo con loro per questi importanti e significativi anniversari e li ringraziamo del prezioso servizio in mezzo a noi!

Ci impegniamo a sostenerli con la nostra preghiera!



INIZIAMO IL TEMPO ORDINARIO

In ogni Anno Liturgico la Chiesa ripercorre tutto il mistero di Cristo, dalla sua incarnazione al suo ritorno alla fine dei tempi.

Per questo motivo l'Anno Liturgico è suddiviso in periodi di tempo più brevi durante i quali vengono sottolineati diversi aspetti del mistero di Gesù.

Il Tempo "Ordinario" è l'occasione dell'ascolto, del lavoro, della santificazione, della speranza e della testimonianza nella vita quotidiana.

ORARI MESSE PERIODO ESTIVO dal 9 giugno

Martedì chiesa Sarego ore 18,30
Mercoledì chiesa Monticello di Fara ore 18,30
alle Grotte giovedì 11 giugno – 02 luglio – 06 agosto – ore 19,00

da domenica 14 giugno fino al 30 agosto

NON ci sarà a Meledo la messa delle ore 10,30

rimangono invariate le altre:

MELEDO ore 8,00
MONTICELLO di FARA ore 9,30
SAREGO ore 11,00

Continua la rotazione mensile della celebrazione al **Sabato sera** per i prossimi mesi sarà:

- GIUGNO S.Messa ore 18,00 chiesa SAREGO
- LUGLIO S.Messa ore 18,00 chiesa MELEDO
- AGOSTO S.Messa ore 18,00 chiesa SAREGO
- SETTEMBRE S.Messa ore 18,00 chiesa MONTICELLO di Fara

**Sabato 6 giugno ore 18,00 in Cattedrale a Vicenza
incontro dei ministri straordinari della Comunione
con il Vescovo Giuliano,**

alle ore 19,00 la celebrazione della messa e della processione; *si partirà dalla cattedrale e si concluderà al tempio di San Lorenzo con la benedizione Eucaristica*

MERCOLEDI'	03-giu	<i>Ss. Carlo Lwanga e c.</i>
Chiesa MONTICELLO	ore 15,30	S.Messa – Ines Sartori, Ida Bruni, Giovanni Rossetto, <i>Intenzione personale</i>
GIOVEDI'	04-giu	<i>S. Quirino</i>
Chiesa MELEDO	ore 15,30	S.Messa – Suor Agnese, Olga, Giovanni, Adriano
VENERDI'	05-giu	<i>S. Bonifacio</i>
Casa Riposo MELEDO	ore 10,00	S.Messa - Don Pio, Attilio, Francesca
Chiesa SAREGO	ore 15,30	S.Messa - Padre Luigi Gagliotto
SABATO	06-giu	<i>S. Norberto</i>
Chiesa SAREGO	ore 18,00	S.Messa - Angelo e Antonia, Vittorio e def.della famiglia
DOMENICA	07-giu	SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO
MELEDO	ore 8,00	S.Messa - Alberto Pajusco, Brigida Vinante, Attilio e Angela Panarotto
MONTICELLO	ore 9,30	S.Messa – Adolfo, Ines e Isa Sartori, an. Francesco Salvadori, an. Sergio Dal Cero, an. Franco Millia e Mirella Fattorello, an. Luca, Bruno, Daniele e Roberta
MELEDO	ore 10,30	S.Messa - 30° Francesca Vignaga
SAREGO	ore 11,00	S.Messa – def.fam.Lovato

I santi ci parlano: 3 giugno: Santi Carlo Lwanga e compagni martiri

La Chiesa venera quali santi martiri ugandesi un gruppo di ventidue servitori, paggi e funzionari del re Buganda, convertiti al cattolicesimo dai missionari d'Africa. Essendosi rifiutati di accondiscendere alle richieste del re furino condannati a morte.

Questa settimana si sono addormentati nella pace di Cristo

- BERTILLA PARLATO - Meledo
- FRANCESCO MASIERO - Monticello di Fara

Assieme ai famigliari gli ricordiamo nella preghiera

Per comunicazioni
TF . dell'U.P. 0444
82 08 08

Per accedere al
sito: memosa.it



UNITA' PASTORALE
MELEDO – MONTICELLO DI FARA - SAREGO
Anno 6 - Settimana dal 01 al 07 giugno 2026



Parola del Vangelo: «In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio» (Gv. 3,16-18)



TRINITA' **SPECCHIO DEL SENSO DELL'UNIVERSO**

Nella festa della Trinità, il racconto di Dio diventa racconto dell'uomo. Il dogma della Trinità dice che vivere è convivere, come in cielo così in terra. Il primo male ricordato dalla Bibbia non è il peccato dell'albero proibito, è Dio stesso a dichiararlo: Non è bene che l'uomo sia solo. È male che Adamo sia solo, il primo male assoluto è la solitudine.

Neanche Dio può stare solo, è Trinità, legame d'amore, nodo di comunione....

Nel Vangelo Gesù dialoga con Nicodemo, l'uomo delle paure, che è andato da lui di nascosto, di notte.

E Gesù gli parla d'amore. Nel Vangelo il verbo amare si traduce sempre con un altro verbo concreto, pratico, forte, il verbo dare.

Amare non è un fatto sentimentale, non equivale a emozionarsi ma a dare, un verbo di mani e di gesti. Dio non ha mandato il Figlio per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato. Salvato da che cosa? Dall'unico grande peccato: che è il disamore.

Quello che spiega tutta la storia di Gesù non è il peccato dell'uomo ma l'amore per l'uomo; non qualcosa da togliere via dalla nostra vita, ma qualcosa da aggiungere: perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia più vita

Dio ha tanto amato il mondo, leggiamo, quindi non ha amato soltanto gli uomini; ma il mondo intero, la terra, le messi, e piante e animali.

E se lui lo ha amato, lo farò anch'io: voglio custodirlo e coltivarlo, con tutta la sua ricchezza e bellezza, e lavorare perché la vita fiorisca in tutte le sue forme, e racconti Dio e sia frammento della sua Parola. Davanti alla Trinità io mi sento piccolo ma abbracciato come un bambino: abbracciato dentro un vento in cui naviga l'intero creato e che ha nome comunione. (P. Ermes Ronchi)